



Federazione SILP CGIL - UIL Polizia Segreteria Nazionale



Prot. 70/P/21

Roma, 29 aprile 2021

*Al Signor Capo della Polizia
Direttore Generale della Pubblica Sicurezza
Prefetto Lamberto Giannini*

R O M A

OGGETTO: Riorganizzazione del Dipartimento della P.S., a rischio il funzionamento di articolazioni della Direzione Centrale Anticrimine della Polizia di Stato: un errore la mobilità di Funzionari tecnici alla DCSTLGP.

Signor Capo della Polizia,

L'attuale riorganizzazione del Dipartimento della Pubblica Sicurezza, discendente dall'atto ordinativo unico, ha previsto, tra l'altro, l'istituzione presso la DCSTLGP (cd. stazione unica appaltante) di 5 Servizi con correlate 19 Divisioni e, a cascata, numerose aree di competenza, ai quali sono preposti, a seconda del livello, dirigenti e funzionari appartenenti al ruolo tecnico della Polizia di Stato.

Se da un lato, l'elevato numero di risorse umane previsto, potrebbe garantire una valorizzazione del ruolo tecnico della Polizia di Stato per i singoli livelli di inquadramento, dall'altro, l'evidente *discordanza* tra le risorse necessarie e quelle effettivamente disponibili, sta *impattando drammaticamente* sulle attività istituzionali della stessa DCSTLGP e di altre articolazioni dipartimentali, dove, le funzioni svolte dai singoli dirigenti e funzionari tecnici della Polizia di Stato devono necessariamente contemperare le esigenze della singola Direzione ove sono in forza con la necessità di fornire un costante supporto alla DCSTLGP per l'espletamento delle varie procedure amministrative di approvvigionamento di beni e servizi.

In effetti, il risultato del disegno progettuale unitamente ad un'evidente inadeguata programmazione del reclutamento delle necessarie risorse umane ha dato luogo ad una struttura che, ad oggi, risulta una "*scatola semivuota*" colma di posti di funzione da ricoprire, nella quale i numerosi dirigenti tecnici presenti, vertici di unità organizzative prive di personale, lamentano l'assenza di tali risorse e la quotidiana difficoltà nel perseguire gli obiettivi loro assegnati.

Per poter adempiere nel più breve tempo possibile alle funzioni istituzionali normativamente previste, la istituenda stazione unica appaltante (DCSTLGP) ha avviato, anche attraverso riunioni dipartimentali, una "*vitale e indiscriminata attività di reclutamento*" di dirigenti e funzionari tecnici, appartenenti a vari profili professionali, reclamandone il trasferimento presso la stessa articolazione.

Quanto sta accadendo, a nostro avviso, esige *una profonda analisi costi-benefici* che tali trasferimenti potrebbero comportare nelle singole Direzioni centrali.

A tal fine riportiamo di seguito una serie di spunti di riflessione...

In primo luogo, sarebbe utile valutare se tutti i posti dirigenziali previsti siano *effettivamente* necessari al buon funzionamento della DCSTLGP, poiché da un'attenta analisi delle competenze contemplate alcune delle molteplici Divisioni sembrano avere ambiti estremamente ridotti.

In aggiunta, tale frammentazione, aumenta la necessità “*sulla carta*” di risorse umane appartenenti alla carriera dei funzionari tecnici con un conseguente demansionamento delle funzioni svolte dagli stessi.

Una tendenza che va nettamente in contrasto con il processo di valorizzazione dei singoli ruoli in relazione a specifici percorsi di carriera, nonché con l’efficiente ed efficace gestione richiesta per l’impiego di limitate risorse umane disponibili.

Quanto detto trova conforto ponendo a confronto l’Area Tecnico-Scientifica della Polizia di Stato che si occupa di accertamenti forensi presso la Polizia Scientifica, che vede attualmente disponibili solo 2 posti di funzione da Primo Dirigente Tecnico, con l’Area Tecnico-Logistica presso la DCSTLGP che, sulla base del predetto riordino, dispone di ben 6 posti da Dirigente Superiore Tecnico e 19 da Primo Dirigente Tecnico.

È di tutta evidenza il divario esistente tra le due Aree nel rapporto tra i Dirigenti Superiori Tecnici (0 a 6) e tra Primi Dirigenti Tecnici (2 a 19) a fronte di un analogo organico di funzionari e dirigenzializzati tecnici presenti in ciascuna delle due Direzioni (circa 60).

In aggiunta, tale rapporto, *assolutamente sbilanciato*, viene *ingiustificatamente* utilizzato per avvalorare il trasferimento di personale, a prescindere dallo specifico percorso di carriera e dalle attività istituzionali effettivamente svolte, dalla DAC alla DCSTLGP.

Tale situazione, infatti, va a colpire proprio la Direzione Centrale Anticrimine (che ingloba l’Area Tecnico-Scientifica forense) che risulta ampiamente sotto-dimensionata dal punto di vista dei ruoli tecnici.

Sembra di assistere ad una “*guerra tra poveri*” nella quale non risultano vincenti le *reali* esigenze dell’Amministrazione ma dilaganti ed evidenti inefficienze, sia gestionali che finanziarie.

Peraltro, il prelevamento forzato di risorse umane da altre articolazioni dipartimentali, se da un lato potrebbe sanare alcune criticità della “*scatola semivuota*”, dall’altro provocherebbe *danni* ben più gravi presso le Direzioni di provenienza.

Basti pensare agli ingenti investimenti economici già effettuati facendo affidamento sulle limitate risorse umane disponibili che, una volta sottratte, difficilmente potrebbero essere rimpiazzate, con evidenti conseguenze in termini economici e di oneri per i singoli Uffici.

Pertanto, effettuare un reperimento di risorse a macchia di leopardo ovvero individuare quel singolo dirigente o funzionario tecnico, solo perché appartenente allo specifico profilo e senza tenere conto dell’ambito nel quale opera in seno alla specifica Direzione Centrale, comporterebbe delle concrete criticità nelle attività istituzionali delle singole articolazioni dipartimentali.

Appare opportuno, quindi, che la valutazione di un possibile impiego di personale tecnico ai fini delle necessità della futura stazione unica appaltante, fosse effettuata *secondo solide e condivise linee guida a valle dell’auspicata analisi costi/benefici* e coinvolga, anche, un monitoraggio per singolo profilo di tutte le risorse umane appartenenti alla carriera dei funzionari tecnici presso le articolazioni periferiche del dipartimento.

Nel restare a disposizione per eventuali contributi aggiuntivi, l’occasione è gradita per porgere i più cordiali saluti.

IL SEGRETARIO GENERALE
(Daniele Tiszone)

